

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4546 del 17/11/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R.59/2013 relativa alla società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione Carburanti, ubicato in Via Marconi n. 40/A, Comune di Granarolo dell'Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4648 del 15/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione Carburanti, ubicato in Via Marconi n. 40/A, Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA per l'impianto sito a Granarolo dell'Emilia (BO), in Via Marconi n. 40/A dove viene svolta l'attività di Distributore Carburanti che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - *Voltura e Rinnovo Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'autorizzazione P.G. 128481 del 17/08/2012 volturata con atto P.G. 47523 del 02/04/2013 con scadenza il 16/08/2016) – [Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna];*
 - *Voltura e Rinnovo Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche dell'autorizzazione n. 12437/U/2012 del 06/09/2012 con scadenza il 06/09/2016) - {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.*
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A-B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;
5. Obbliga la KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA, C.F. 00435970587, P.IVA 00891951006, con sede legale a Roma (RM), in Viale Dell'Oceano Indiano n. 13, per l'impianto sito a San Granarolo dell'Emilia (BO), in Via Marconi n. 40/A, ha presentato, nella persona di Saverio Ventre, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia in data 11/11/2015 al Prot.n. 17795 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per il rinnovo e la voltura delle matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento piazzali e domestiche.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota prot.n. 18336 del 23/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 24/11/2015 al PG 135478 Fascicolo 11.19/867/2015, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna a ARPA Distretto urbano, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

rilascio del titolo abilitativo richiesto.

- La Città metropolitana di Bologna con propria nota P.G.n. 147804 del 23/12/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 22571/2016.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia con propria nota Prot. 16451 del 20/10/2016, pervenuta agli atti di Arpae – Sac di Bologna in data 21/10/2016 al PGBO/2016/19866, ha trasmesso, per quanto di competenza, il parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue domestiche originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, nell'ambito dell'istruttoria interna, ha verificato che la Domanda di AUA è stata presentata come rinnovo e voltura di un'Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna PG.128481/2012 e volturata ad altra Ditta con PG.47523/2013, pertanto ha ritenuto opportuno, anche a fronte della dichiarazione di invarianza delle caratteristiche dell'attività svolta nell'impianto e delle caratteristiche dello scarico, provvedere alla redazione di un nuovo allegato tecnico prescrittivo per l'immissione di competenza.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 15/11/2016

IL RESPONSABILE U.O.

AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

impianto KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

via Marconi n° 40/A - Comune di Granarolo dell'Emilia

ALLEGATO A

matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne e coperti in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico 1

Scarico nel fosso stradale di pertinenza della S.P. 3 Trasversale di Pianura (Provincia di Bologna Settore Viabilità) di **acque reflue di dilavamento costituite dalle acque di prima pioggia** in uscita dal sistema di separazione e trattamento (mod. DEPA-VA9K8) a servizio delle aree esterne (superficie servita pari a 1050 mq),

Scarico 2

Scarico nel fosso stradale di pertinenza della S.P. 3 Trasversale di Pianura (Provincia di Bologna Settore Viabilità) di **acque reflue di dilavamento costituite dalle acque eccedenti la prima pioggia trattata (seconda pioggia)** in uscita tramite by pass dal sistema di separazione suddetto

Scarico 3

Scarico nel fosso stradale di pertinenza della S.P. 3 Trasversale di Pianura (Provincia di Bologna Settore Viabilità) di acque meteoriche di dilavamento delle provenienti dai coperti non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Altre immissioni

Scarico in fosso di campagna delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici (competenza amministrativa Comune di Granarolo dell'Emilia. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. gli scarichi 1 e 2 nei rispettivi punti di controllo finale devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - i pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA competente diverse soluzioni tecniche;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - il sistema di trattamento dovrà essere provvisto di un dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto stesso;
 - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
3. Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto Il Titolare dello scarico deve verificare presso la Città Metropolitana di Bologna (Servizio Viabilità) in qualità di Ente gestore del corpo idrico ricettore (fosso stradale S.P. 3 “Trasversale di Pianura”), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già acquisita, la concessione alla immissione di acque reflue nel fosso stradale. Copia del titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP del Comune di Granarolo dell'Emilia ed alla ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;
 4. il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 5. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Autorizzazione Unica Ambientale

impianto KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

via Marconi n° 40/A - Comune di Granarolo dell'Emilia

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico esistente nello Scolo Longara Superiore di acque reflue domestiche

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico in Fosso Stradale di acque reflue di dilavamento (competenza amministrativa ARPAE-SAC di Bologna vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

- Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata da Comune di Granarolo dell'Emilia con atto PG n° 16451 del 20/10/2016. Tale atto è allegato di seguito quale parte integrate e sostanziale del presente Allegato B dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA SPCS/000217
RIF. CAPOFILA 17795/2015
RIF. ARPAE SINADOC n. 2318/2015

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

IL RESPONSABILE DI AREA E DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la domanda presentata alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in data 11/11/2015, registrata al Prot. Gen. N. 17795/2015 del 12/11/2015, da PIERO MEROLA, nato a Roma il 06/03/1970 e residente in Roma in Viale dell'Oceano Indiano N. 13, in qualità di legale rappresentante della ditta KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA con sede in ROMA (RM) in VIALE DELL'OCEANO INDIANO N. 13, Cod. Fisc. 00435970587 e P.IVA 00891951006, diretta ad ottenere RINNOVO E VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUA relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in VIA G. MARCONI N. 40/A in cui svolge la propria attività la ditta KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA;

- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- Considerato il "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento*";
- Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152)*";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005*";
- Considerato il parere di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna - Distretto Urbano) Prot. n. 19404 del 17/10/2016 inviato alla Pec del Comune il 17/10/2016 e registrato al Ns. Prot. Gen. n. 16321 del 19/10/2016 (parte integrante della presente autorizzazione);
- Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE DOMESTICHE di competenza comunale e ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO di competenza di ARPAE - SAC;
- Considerato il corpo idrico artificiale superficiale recettore dello scarico per le ACQUE REFLUE DOMESTICHE;
- **Considerata la dichiarazione del titolare dell'attività sulle immutate variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;**

DISPONE IL RINNOVO E LA VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE
SPC12/000002 DEL 06/09/2012 P.G. 12437
e relativa voltura P.G. N. 3985 DEL 12/03/2013



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il richiedente, in qualità **di titolare dell'attività** svolta dalla ditta KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA, nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), è autorizzato a scaricare le ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati all'autorizzazione **SPC12/00002 DEL 06/09/2012 P.G. 12437**, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007.

E' fatto obbligo:

- a. rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna - Distretto Urbano) Prot. n. 19404 del 17/10/2016 (di cui si allega copia);
- b. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3 del D.P.R. 160/2010, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- c. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 160/2010 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- d. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- e. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- f. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- g. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi, qualora esistenti, e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- h. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere riconoscibili (colorazione gialla), accessibili (presumibilmente collocati all'interno dell'insediamento a monte dell'immissione nelle reti fognarie esistenti), conformi allo schema tipo del Manuale UNICHIM 92 del FEBBRAIO '75 (ESCLUSIVAMENTE PER IL CAMPIONAMENTO MANUALE) per consentire il campionamento dei reflui da parte degli organi di controllo, e mantenuti in perfette condizioni di pulizia e manutenzione.

AVVERTE

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto della presente autorizzazione devono essere gestiti secondo la



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore), per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Che la presente autorizzazione, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che la presente autorizzazione non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA
Ing. Michele Tropea¹

ALLEGATI

- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO

La presente AUTORIZZAZIONE e relativi allegati vengono trasmessi ai fini del rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE tramite PEC a:

- ARPAE – SAC e ARPAE DISTRETTO URBANO all'indirizzo aobo@cert.arpa.emr.it (Rif SINADOC n. 2318/15)

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

SINADOC n. 2318/15
Rif PGBO/2016/15749 del 24/11/2015
PGBO 2016 0009677 del 27/05/2016

ARPAE -SAC
c/a Luca Piana – Siro Albertini

SUAP del Comune di Granarolo dell'Emilia
Via San Donato n.199 – 40057 Granarolo dell'Emilia

Trasmissione via PEC

OGGETTO: Parere per l'Autorizzazione Unica Ambientale per il Distributore Carburanti della Ditta Kuwait Petroleum Italia spa situato in via Marconi 40/a (Trasversale di Pianura) nel Comune di Granarolo dell'Emilia. **Acque reflue domestiche.**

VS RIF. Capo Fila P.G. 17795/2015

1. Vista la domanda pervenuta dal SUAP del Comune di Granarolo dell'Emilia per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (con ns prot. PGBO/2015/15749 del 24/11/2015) per l'impianto distributore carburanti della Ditta Kuwait Petroleum Italia spa situato in via Marconi 40/a (Trasversale di Pianura) nel Comune di Granarolo dell'Emilia.
2. In merito ai pareri di competenza richiesti – rinnovo e voltura per lo scarico delle acque reflue domestiche e industriali prime piogge in corpo superficiale, si comunica che il presente parere, (ai sensi di quanto indicato con ns nota del 21/07/2014 con PGBO/2014/10086 ai competenti SUAP), è relativo alla sola matrice di competenza Comunale per lo scarico delle acque reflue domestiche nello scolo Longara superiore, in quanto non è pervenuta alla scrivente la comunicazione di attivazione da parte della ex Città Metropolitana di Bologna (ora ARPAE -SAC).
3. Visto il ns parere favorevole per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e industriali prime piogge emesso con prot PGBO/2012/51264 del 31/07//2012.
4. Viste le autorizzazioni in essere emesse dalla Provincia di Bologna con atto 0128481/2012 del 17/08/2012 e dal Comune di Granarolo dell'Emilia con atto 12437 del 06/09/2012.
5. Viste le volture rilasciate delle Autorità Competenti, per le Autorizzazioni suddette alla ditta AICO UNO srl.
6. Vista la documentazione integrativa pervenuta con ns prot PGBO/2016/0009677 del 27/05/2016, ricevuta dallo scrivente Distretto in data 12/10/2016 dalla quale emerge, che non sono state eseguite le opere di modifica/ampliamento del distributore suddetto, e che lo stato di fatto, risulta quello precedentemente autorizzato e valutato con ns parere PGBO/2012/51264 del 31/07//2012, Tavola 1 Planimetria Generale Scarichi stato attuale e stato modificato - Tavola Integrativa (Prot. Generale del Comune di Granarolo dell'Emilia n.0008778 del 18/06/2012.)

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto, la scrivente Agenzia esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le sole acque reflue domestiche ai sensi del Dleg 152/06 e delle DGR 1053/03, DGR 286/05 e DGR 1860/06 vincolato alle seguenti **PRESCRIZIONI:**

- A) si richiamano le prescrizioni indicate nel ns precedentemente parere rilasciato con PGBO/2012/51264 del 31/07//2012 (di cui si allega copia); in merito alle stesse, si ritiene che debba essere acquisito il parere dell'Ente Gestore dello scolo Longara Superiore.
- B) unitamente alle prescrizioni già indicate, si prescrivono le seguenti ulteriori prescrizioni:

- dovranno essere adottate idonee procedure di gestione degli eventi accidentali al fine della salvaguardia delle matrici ambientali;
- dovranno essere posizionati idonei sistemi (es saracinesche..ecc) di chiusura degli scarichi prima dell'immissione nel corpo superficiale;
- a tutela del corpo recettore, rimane vicolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

L'istruttoria Tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Allegato: NS Parere PGB0/2012/51264 del 31/07//2012.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.